

Welcome to th Island

Inviato da Administrator
sabato 15 settembre 2007

L'isola Tiberina è quella specie di banana che il caso della deriva dei continenti ha deciso di piazzare nel bel mezzo del Tevere, in quello spazio stretto tra Trastevere ed il Ghetto, tra la statua di Trilussa e la Sinagoga, proprio dove il Tevere diventa impetuoso, si trasforma per un attimo in torrente e taglia in due la navigazione, proprio qui dove a farne le spese fu il Ponte Emilio. Primo ponte in muratura della città, costruito nel 179 a.C. crollato ricostruito e ricrollato, dei 100 nomi che ha avuto alla fine ne resta solamente uno, per i Romani Ponte Rotto, perché nessuno mai riuscito a farlo stare in piedi, si arresero infine anche i Piemontesi, che nella loro foga di modernizzare la città appena conquistata, al Ponte Rotto, nel 1891 affiancarono il più moderno Ponte Palatino, il primo in ferro dell'Urbe, brutto come pochi, ma funzionale e resistente quanto basta. In questa suggestiva cornice, che secondo la leggenda cela la tomba di Tarquinio il Superbo, dai Romani infuriati gettato proprio in quel punto del Tevere e che per questo per lunghi secoli è stata ammantata da coltre di nefasti presagi, trasformata in confino per criminale, sede dell'Ospedale Fatebenefratelli, retaggio del Tempio di Esculapio, qui costruito dai Romani, si svolta la Foundation Cup 2006, nell'altrettanto suggestivo Ristorante Sora Lella, situato sulla sponda dell'Isola che volge al Portico d'Ottavia. Tra una pasta e fagioli ed un gelato con ingrediente segreto da scoprire, per la cronaca l'ingrediente segreto era la melanzana ed il Vincitore della Bottiglia di ottimo vino messa in palio è stato il nostro prode Linjenier, si svolta l'amichevole tenzone a colpi di sbuffate di Latakia, perdonate se non ricordo il nome del vincitore, ma nella confusione qualche informazione è andata perduta, so però per certo che il suo premio è stato una splendida Schiuma by Foundation e che il suo tempo è stato di poco superiore all'ora ed un quarto, terzo si classificato Edu con qualcosa in più, un'ora e dieci, portandosi a casa una Fiamma di Re e quinto il sottoscritto con poco meno di un'ora e dieci che riporta come premio un portapipe a sette posti. Ma di tutto questo quel che più resta nella mente è la splendida giornata passata, l'ambiente, l'organizzazione dei Musicisti e soprattutto la meravigliosa cartolina commemorativa, ormai oggetto di culto degli eventi Foundation !